

[INCONTRO A MILANO]

Una tangenziale sul balcone di casa

Prima bocciatura

*Il Comune sostiene gli abitanti di via San Bernardino
Ma l'opposizione è scettica sullo scampato pericolo*

Possono dormire sonni tranquilli i residenti di via San Bernardino da Siena.

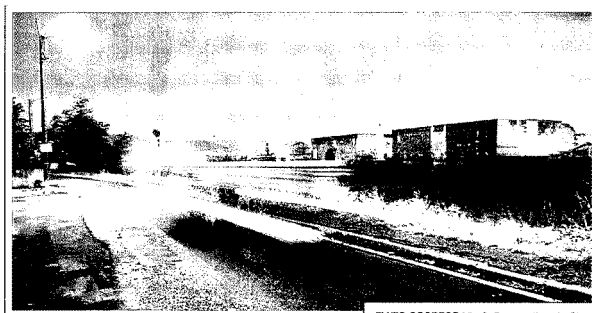
Il collegio di vigilanza della Pedemontana ha blindato definitivamente il percorso della tangenziale di Como. Nella seduta che si è svolta ieri pomeriggio a Milano il rappresentante di Palazzo Cernezzi, l'assessore all'Urbanistica Umberto D'Alessandro, ha chiesto che fosse messo a verbale che l'amministrazione comunale di Como non condividerà nessun altro tracciato all'infuori di quello già approvato a fine marzo 2006. I residenti di via San Bernardino da Siena avevano paura, infatti, che il tratto di tangenziale che dovrà collegare via Tentorio a via Canturina potesse passare a pochi metri dai balconi delle loro abitazioni. Un timore avanzato quando un gruppo di abitanti era venuto a conoscenza di un'ipotesi di variazione al tracciato, mai comunicata ufficialmente. A colpi di firme, articoli sul nostro giornale e di interventi da parte dei consiglieri, è iniziata quindi una protesta che ha portato due settimane fa all'approvazione in consiglio comunale di due ordini del giorno e di un emendamento relativi alla delibera che ha recepito il grafico del tracciato della Pedemontana. Sono stati proprio questi due ordini del giorno e l'emendamento a impegnare la giunta a esprimere in tutte le sedi competenti (come, appunto, il collegio di vigilanza) la contrarietà a qualunque variazione

del percorso della nuova strada.

«A questo punto - ha fatto sapere l'ufficio stampa di Palazzo Cernezzi - l'ipotesi paventata dai residenti di via San Bernardino da Siena può dirsi definitivamente derubricata. Il nuovo tratto di strada resterà non subirà modifiche, ma seguirà il percorso originario, quello che passa sull'area Ghielmetti».

La realizzazione del collegamento tra via Tentorio e via Canturina rientra nel primo lotto della tangenziale di Como che dovrà collegare l'uscita dell'autostrada a via Oltrecolle e i cui lavori dovrebbero partire nel 2010. Da via Oltrecolle, poi, si innesterà il secondo lotto che porterà la tangenziale fino ad Albese. L'opera, però, non è pacificamente condivisa dal consiglio comunale. Dubbi e critiche sono state sollevate dall'opposizione. «Non ci convince - ha dichiarato Mario Lucini (Pd) - il secondo lotto dei lavori che prevede una "finestra" nella galleria proprio all'altezza del tratto tra via Frisia e il cimitero di Albate». Per Donato Supino (Prc) «la Pedemontana non migliorerà la viabilità, ma la peggiorerà. I soldi era meglio investirli nel trasporti merci su **ferrovie**, come stanno facendo in tutta Europa».

Dario Alemanno



FIATO SOSPELO Via S. Bernardino da Siena

